



Città di Vibo Valentia  
(Provincia di Vibo Valentia)

### Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267  
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 81

**OGGETTO** : Istanza prot. gen. n. 9588 del 27/02/2014 (reg. int. O.S.L. n. 442) prodotta dall'Avv. Vincenzo Cantafio con studio legale in viale Feudotto Vibo Valentia. Ammissione parziale alla massa passiva.

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove, del mese di aprile, alle ore 17,00, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Vice Segretario Generale Dott.ssa Adriana Teti.

#### La Commissione straordinaria di liquidazione

**VISTA** l'istanza di ammissione alla massa passiva acquisita al prot. gen. n. 9588 del 27/02/2014 (reg. int. O.S.L. n. 442) prodotta dall'Avv. Vincenzo Cantafio con studio legale in viale Feudotto, Vibo Valentia, di un suo asserito credito di € 27.766,13, compresi Iva e Cap, relativo ad attività defensionale a favore del Comune di Vibo Valentia per l'incarico relativo alla causa n. 301/02 davanti al Tribunale di Vibo Valentia per resistere alla domanda proposta da Marzano Vincenzo e Muratore Lidia con citazione notificata il 10 aprile 2002;

ESPLETATA la relativa istruttoria ed eseguite le necessarie verifiche contabili nonché vista l'attestazione di cui all'art. 254 del TUEL, rilasciata dalla Dirigente del competente Settore dott.ssa Adriana Teti, da cui complessivamente si evince: a) l'Avv. Cantafio richiede il pagamento degli "onorari" anche se, in effetti, avendo fatto riferimento, in tutta evidenza, al D.M. n. 140/2012 (si desume dalla suddivisione in fasi, operata per la prima volta da detto D.M., e dagli importi indicati), avrebbe dovuto piuttosto parlare di "compensi", che unificano l'intera attività difensiva, senza più la divisione, fatta dalle vecchie tariffe, in diritti e onorari; b) per quanto riguarda lo scaglione di valore, l'Avv. Cantafio non ha allegato atti idonei a individuare con esattezza il valore della causa. Dalla sentenza, comunque, si desume solo che gli attori hanno chiesto un risarcimento di € 75.000,00 e che il Comune ha proposto domanda riconvenzionale per risarcimento danni, ma non ne viene indicato l'importo. In ogni caso, l'Avv. Cantafio ha indicato un valore della causa di € 175.000,00 e si è fatto quindi riferimento, per la verifica delle voci, ai compensi indicati dal D.M. n. 140/12 per lo scaglione da € 100.001 a 500.000,00. Tale verifica ha evidenziato che l'Avv. Cantafio non ha applicato i minimi tariffari, la cui accettazione viene indicata espressamente nella delibera di incarico professionale (Deliberazione G. M. n. 189/02, prodotta dallo stesso professionista in allegato all'istanza di ammissione) quale condizione alla quale subordinare l'incarico stesso. Per la fase di studio, infatti, viene richiesta la somma di € 5.200,00 (addirittura superiore al massimo, pari a € 1.950,00) mentre IL MINIMO E' PARI A € 1.625,00; per la fase introduttiva viene richiesta la somma di € 2.640,00 (pari al massimo) mentre IL MINIMO E' PARI A € 825,00; per la fase istruttoria viene richiesta la somma di € 7.475,00 (pari al massimo) mentre IL MINIMO E' PARI A € 975,00; per la fase decisoria viene richiesta la somma di € 6.480,00 (pari al massimo) mentre IL MINIMO E' PARI A € 2.025,00. In sostanza, la somma di € 23.156,61 richiesta (comprensiva di € 88,78 per spese vive, da riconoscersi) è data dalla somma dei valori tariffari massimi - anzi, in un caso, superiori al massimo - laddove invece l'applicazione dei valori minimi avrebbe portato a un totale di EURO 5.450,00, oltre EURO 88,78 per spese, oltre CPA 4% euro 221,55 e IVA 22% euro 1.267,27, per un importo complessivo pari ad EURO 7.027,60, al lordo della ritenuta d'acconto, dal quale detrarre gli acconti corrisposti pari ad euro 632,14 ed euro 1.580,35, Iva e Cap compresi. Tra l'altro non sono stati esplicitati, e non emergono altrimenti, i motivi per cui il richiedente abbia fatto ricorso addirittura ai valori massimi (e oltre), la cui applicazione

richiederebbe invece, a parere della C.S.L., una valutazione anche dell'utilità tratta dall'Ente, oltretutto della complessità dell'incarico;

**DATO ATTO** che, con nota racc. a.r. prot. gen. n. 34461 del 28 luglio 2015, questa Commissione, non ravvisando i presupposti per l'inserimento per intero nella massa passiva dell'importo richiesto nell'istanza di cui all'oggetto, ha comunicato il preavviso di parziale diniego, come sopra motivato, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i. e art. 3 DPR 184/06;

**RILEVATO** che nei conteggi prima riportati (minimi tariffari posti come condizione dal Comune di Vibo Valentia) sono stati inclusi anche i compensi per la fase istruttoria, ma che, per mero errore materiale, nella nota racc. a.r. prot. gen. n. 34461 del 28 luglio 2015, è saltato il relativo rigo nella stampa della comunicazione;

**DATO ATTO** che l'Avv. Vincenzo Cantafio con nota del 20 agosto 2015, assunta al protocollo del Comune di Vibo Valentia al n. 37780 del 21 agosto 2015 ha prodotto proprie osservazioni controdeducendo nelle linee generali senza fornire elementi utili a superare le argomentazioni dell'OSL;

**RITENUTO**, pertanto, di confermare l'esito dell'istruttoria alla luce della degli atti e delle attestazioni prodotte;

**RICHIAMATI** gli estremi dell'istanza e dell'esito dell'istruttoria come esposti nella seguente tabella:

Reg. gen.	Reg. Int. OSL	Denominazione	Causale	Importo richiesto	Importo lordo ammesso	Importo lordo non ammesso
n. 9588 del 27/02/2014	n. 442	Avv. Vincenzo Cantafio con studio legale in viale Feudotto Vibo Valentia	Attività defensionale a favore del Comune di Vibo Valentia per l'incarico relativo alla causa n. 301/02 davanti al Tribunale di Vibo Valentia per resistere alla domanda proposta da Marzano Vincenzo e Muratore Lidia con citazione notificata il 10 aprile 2002	€ 27.766,13 compresi Iva e Cap	€ 4.815,11	€ 22.951,02

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

#### DELIBERA

**1) DI AMMETTERE PARZIALMENTE** l'istanza in oggetto alla massa passiva dell'Ente per complessive € 4.815,11, per le motivazioni esplicitate in narrativa, che qui si richiamano;

**2) DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 378/93 all'Avv. Vincenzo Cantafio con studio legale in viale Feudotto Vibo Valentia.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 24/08/1993, n. 378, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, a cura del personale di supporto alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione straordinaria di liquidazione

F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso \_\_\_\_\_

F.to Il Commissario-dott. Andrea Casiglia \_\_\_\_\_

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione \_\_\_\_\_

F.to Il Vice Segretario Generale  
dott.ssa Adriana Teti

